



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

INFRATEL ITALIA



*Piano voucher per la connettività in banda ultra
larga di famiglie con ISEE fino a 50.000 euro e
imprese*

Consultazione pubblica

ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga

31 luglio 2020

Sommario

1. Premessa	3
2. Obiettivo della misura	3
3. Offerta e domanda di connettività in Italia	4
4. Descrizione della misura	8
4.1. Soggetti beneficiari	9
4.2. Condizioni per beneficiare dei voucher	9
4.3. Aree di intervento	10
4.4. Risorse economiche	11
5. Processo di erogazione dei voucher	12
5.1. Convenzione tra Infratel Italia e gli operatori	13
5.2. Portale	13
5.3. Accreditamento degli operatori	13
5.4. Richiesta ed erogazione del voucher	14

1. Premessa

1. Il Comitato Banda Ultralarga (“**COBUL**”), riunitosi il 5 maggio 2020, ha approvato l’avvio di un piano di incentivazione alla domanda di connettività a banda ultralarga in favore di famiglie, imprese e scuole, in tutte le aree del Paese, in linea con quanto previsto dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, approvata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015.
2. Gli interventi di sostegno e promozione della domanda di servizi di connettività, a complemento degli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture di rete, si rivelano necessari nel contesto delle esigenze emerse a seguito dell’emergenza Covid-19. L’ammontare di risorse complessivamente assegnate a tal fine dal COBUL è di circa 1.524 milioni di euro.
3. Una **prima fase di intervento**, che ci si propone di rendere operativa a partire dal prossimo mese di settembre 2020¹, riguarda le famiglie meno abbienti (fascia ISEE fino a 20.000 euro) prive del tutto di servizi di connettività, ovvero con servizi di connettività inferiore a 30 Mbit/s. Per tali famiglie sarà erogato un voucher per il passaggio alla migliore connettività disponibile presso le rispettive abitazioni. Il Governo ha, infatti, ritenuto necessario procedere con la massima urgenza all’attuazione di tale misura in favore delle famiglie con minori disponibilità economiche, al fine di fronteggiare gli effetti dell’emergenza sanitaria con particolare riguardo alla necessità di garantire servizi di connessione idonei a dare continuità alle attività scolastiche e lavorative dei componenti di tali famiglie. Parallelamente, il Governo ha dato avvio ad un “Piano scuole” che dovrà garantire, a valle delle autorizzazioni della Commissione europea e del Ministero dello sviluppo economico, la connettività ad almeno 1 Gbit/s dei plessi scolastici, sull’intero territorio nazionale, favorendo in questo modo la transizione a modelli di didattica a distanza con contenuti digitali, da rendere disponibili a tutti gli studenti.
4. Il presente documento descrive la **seconda fase di erogazione dei voucher, destinati alle famiglie con reddito ISEE fino a 50.000 euro e alle imprese**. Una parte dei voucher relativi a tale misura sarà destinata alle sole famiglie con ISEE fino a 20.000 che non hanno beneficiato della misura loro appositamente dedicata nella prima fase dell’intervento. Il presente documento su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico (“**MISE**”) è sottoposto a consultazione pubblica dalla società in-house Infratel Italia S.p.A. (“**Infratel Italia**”) sul sito www.infratelitalia.it, in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*” (2013/C 25/01) (“**Orientamenti europei**”). Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a presentare eventuali osservazioni, entro il 7 settembre 2020 alle ore 13, all’indirizzo e-mail voucher@infratelitalia.it.
5. All’esito della consultazione pubblica il piano di intervento in esame sarà notificato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 108, paragrafo 3 del TFUE per poi essere disciplinato da un apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (“**Decreto**”).

2. Obiettivo della misura

6. L’obiettivo della misura in esame è quello di promuovere e incentivare la domanda di servizi di connettività a banda ultralarga (NGA e VHCN) in tutte le aree del Paese, allo scopo di ampliare il numero di famiglie e di imprese che usufruiscono di servizi digitali utilizzando reti ad alta velocità ad almeno 30 Mbit/s.

¹ Per questo tipo di intervento “a carattere sociale” si è potuto seguire una procedura di urgenza, anche ai fini degli adempimenti necessari per l’autorizzazione della misura di aiuto di Stato, da parte della Commissione europea.

7. Tale misura di incentivazione della domanda è coerente con la Strategia Italiana per la banda ultralarga, che detta i principi in base ai quali sono adottate le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, ed è finanziata con i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) relativi al periodo 2014-2020, come previsto dalle delibere CIPE n. 65/2015, n. 6/2016 e n. 71/2017.

3. Offerta e domanda di connettività in Italia

8. La copertura delle infrastrutture di rete, in termini di servizi di connettività NGA e VHCN, presenti sul territorio nazionale è verificata periodicamente dal MISE, tramite la propria società *in house*, Infratel Italia, attraverso un processo di mappatura di ogni numero civico (corrispondente a circa 32 milioni numeri civici).

9. Nella tabella seguente sono indicate le percentuali di copertura per ogni civico di ciascuna regione italiana al mese di dicembre 2019 e la previsione di copertura alla fine del 2020 per le stesse regioni, in base all'ultima mappatura effettuata da Infratel Italia nel marzo 2019, in conformità con i paragrafi 63 e 78, lettera a) dei citati Orientamenti europei.

10. La mappatura è stata effettuata mediante la consultazione di tutti gli operatori presenti sul mercato a cui è stato richiesto di descrivere, in modo dettagliato, le caratteristiche delle loro reti. I risultati della mappatura sono stati pubblicati sul sito istituzionale di Infratel Italia nel maggio 2019, al fine di consentire agli *stakeholder* di esprimere eventuali osservazioni. A giugno 2020 è stato avviato il processo di aggiornamento della mappatura sulla copertura pianificata degli operatori privati che si concluderà il 31 luglio 2020.

Tabella 1 – Livelli di copertura per unità immobiliari complessive (famiglie e imprese)

Regione	Copertura NGA ad almeno 30 Mbit/s Totale (2019) (%UI)	Copertura NGA ad almeno 30 Mbit/s Totale (2020) (%UI)	di cui anche con copertura reti FTTB/H fino a 1 Gbit/s (2019) (%UI)	di cui anche con copertura reti FTTB/H fino a 1 Gbit/s (2020) (%UI)
Abruzzo	73,9%	98,3%	29,7%	45,4%
Basilicata	93,7%	97,4%	26,8%	30,0%
Calabria	79,0%	86,9%	7,3%	8,9%
Campania	80,5%	97,1%	28,6%	37,7%
Emilia-Romagna	69,4%	96,3%	33,5%	53,2%
Friuli-Venezia Giulia	64,1%	97,7%	21,9%	50,3%
Lazio	78,0%	96,7%	40,4%	57,3%
Liguria	77,8%	99,9%	32,3%	53,6%
Lombardia	69,9%	95,4%	29,3%	53,5%
Marche	73,8%	99,7%	28,8%	52,8%
Molise	65,4%	98,0%	38,6%	64,5%
Piemonte	68,0%	99,7%	32,8%	58,7%
Puglia	87,4%	93,2%	12,7%	15,5%
Sardegna	79,3%	87,7%	8,4%	10,1%
Sicilia	86,5%	98,0%	27,8%	35,2%
Toscana	74,3%	97,1%	30,7%	47,7%
Bolzano	38,4%	39,6%	18,0%	18,1%
Trento	46,2%	99,3%	31,8%	76,4%
Umbria	85,0%	99,9%	44,7%	58,1%
Valle d'Aosta	47,8%	98,6%	15,6%	57,1%
Veneto	62,4%	97,5%	24,6%	55,6%
Italia	74,3%	96,0%	28,0%	45,4%

11. Dalla tabella si desume che, secondo quanto affermato dagli operatori, entro la fine del 2020, la quasi totalità (il 96%) di 36 milioni di unità immobiliari, rilevate nell'ambito della mappatura, sarà coperta con reti NGA ad almeno 30 Mbit/s, mentre non più del 45% sarà coperta con una rete VHCN con capacità di download fino a 1 Gbit/s. Considerato che le unità immobiliari corrispondenti alle abitazioni sono circa 31 milioni e quelle corrispondenti alle imprese sono 5 milioni, si stima che, entro il 2020, secondo le dichiarazioni degli operatori, in circa 14 milioni di unità immobiliari gli utenti finali residenziali avranno la disponibilità del servizio VHCN ad 1 Gbit/s. Tale copertura, dichiarata dagli operatori con il processo di mappatura realizzato da Infratel Italia nel 2019, è in corso di aggiornamento per gli anni 2020-2022, risultando altresì soggetta a modifiche a seguito delle variazioni dei piani di copertura da parte degli operatori.

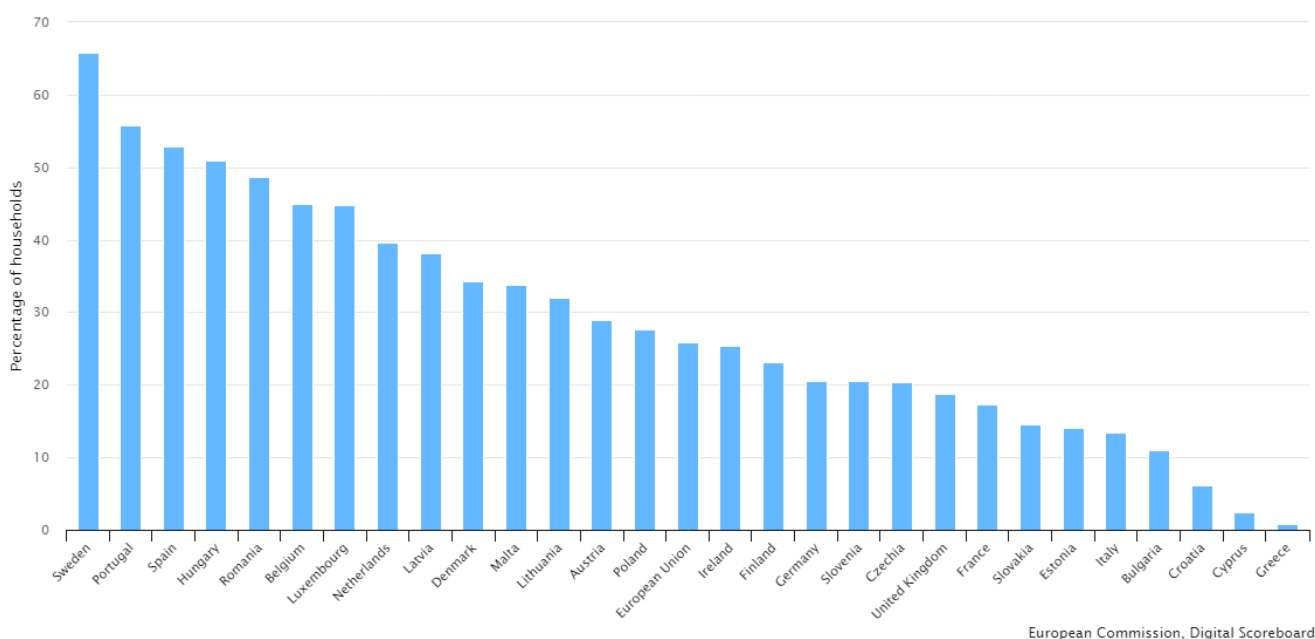
12. Quanto alla domanda dei servizi di connettività a banda ultralarga ad almeno 30 Mbit/s, si osserva che, negli ultimi 5 anni, sebbene essa sia raddoppiata, tuttavia, non raggiunge i 10 milioni di accessi ad internet, su un totale di 17, 5 milioni di accessi totali ad Internet².

13. Più in particolare, nell’ambito degli accessi alle reti NGA, la consistenza finale di linee FTTH (ad 1 Gbit/s) alla fine del 2019 è pari a circa 1,2 milioni³. Inoltre, la stessa Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (“AGCOM”) ha stimato per la fine del 2020, sulla base di una crescita di tipo lineare rispetto alla serie storica valutata con riferimento al periodo 2Q-2018 – 2Q-2019, una consistenza complessiva di non più di 1,567 milioni di linee FTTH, in assenza di interventi pubblici, che corrisponde quindi ad un incremento atteso di circa 0,35 milioni di linee FTTH⁴. Tale stima non tiene, peraltro, conto dell’effetto di rallentamento dell’offerta conseguente alla emergenza Covid-19 e dei possibili rallentamenti subiti anche dalla domanda in conseguenza degli effetti della suddetta emergenza.

14. Appare altresì rilevante l’incidenza di utenze (circa 8 milioni) che continuano ad avvalersi della banda larga di base (inferiore a 30 Mbit/s) e delle unità immobiliari nelle quali gli utenti non dispongono di alcun abbonamento di rete broadband fissa. Queste ultime pesano, complessivamente, per circa il 45% del totale di unità immobiliari, nonostante l’ampia disponibilità di infrastrutture idonee a collegamenti ad almeno 30 Mbit/s, come si evince dai valori indicati nella tabella che precede.

15. Il tema della carenza di abbonamenti a banda ultralarga emerge chiaramente anche dall’indice DESI (Digital Economy and Society Index) 2020 recentemente pubblicato dalla Commissione europea, che pone il nostro Paese al 17° posto in Europa per percentuale di famiglie con abbonamento di rete fissa ad almeno 100 Mbit/s, con un incremento di 4 punti percentuali nell’ultimo anno (dal 9% al 13%), in ritardo rispetto alla media europea (26%)

Figura 1 – Abbonamenti di rete fissa ad almeno 100 Mbit/s in Europa (% famiglie, fonte Commissione europea 2020)

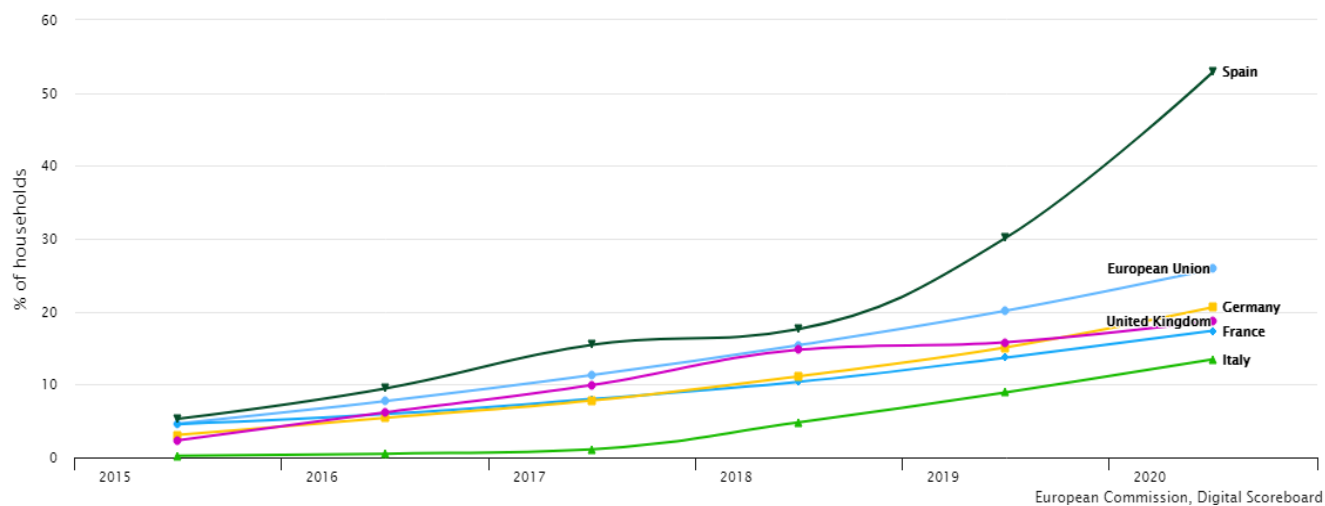


² Dato del dicembre 2019 fornito dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

³ Dati Osservatorio AGCOM 1/2020.

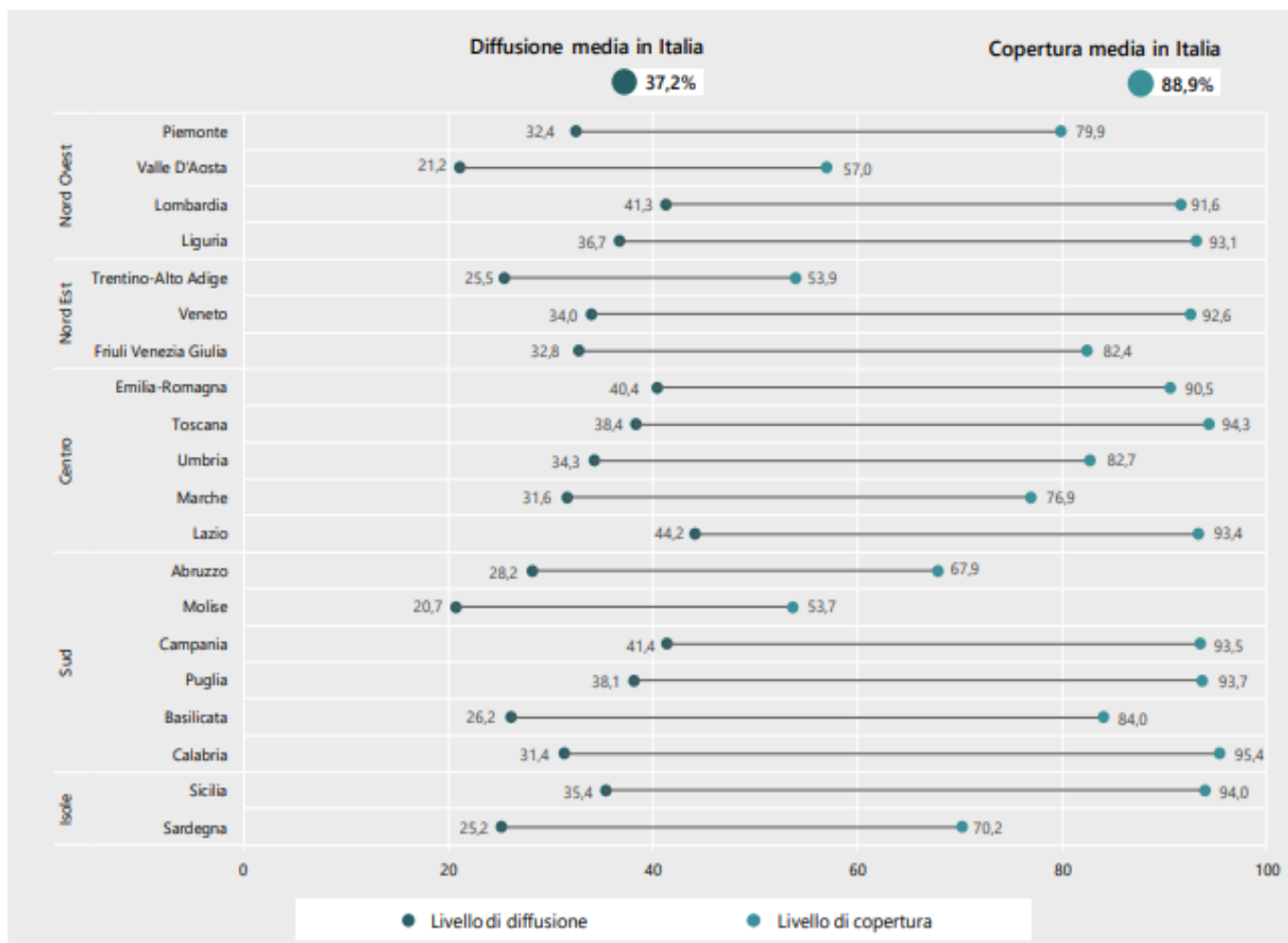
⁴ Delibera 481/19/CONS del 16/12/2019.

Figura 2 – Evoluzione degli abbonamenti di rete fissa ad almeno 100 Mbit/s nei principali Paesi europei (% famiglie, fonte Commissione europea 2020)



16. Infine, dalla Relazione Annuale AGCOM 2020, si rileva che anche a fronte di buoni livelli di copertura ad almeno 30 Mbit/s delle unità abitative, solo il 37,2% delle famiglie ha sottoscritto un abbonamento a Internet a banda ultralarga. Il divario tra disponibilità di servizi ed effettiva penetrazione (abbonamenti attivati) dei servizi broadband e ultrabroadband appare inoltre ancora superiore nelle regioni del mezzogiorno d'Italia.

Figura 3 – Confronto tra diffusione dei servizi e copertura infrastrutturale per velocità di connessione ad almeno 30 Mbit/s (% famiglie, fonte AGCOM 2020)



Fonte: elaborazioni su dati aziendali (per la diffusione) e dati utilizzati dalla Commissione Europea per il calcolo del DESI, indicatore 1b1 Copertura della banda larga veloce - NGA (per la copertura)

17. Oltre alla realizzazione degli interventi di realizzazione delle infrastrutture, al fine di proseguire efficacemente con il processo di digitalizzazione del Paese, emerge quindi la necessità di intervenire anche dal lato della domanda, stimolando la capacità di spesa di famiglie e imprese, con strumenti che incentivino l'effettiva adesione degli utenti ai servizi ultra-broadband.

4. Descrizione della misura

18. È intenzione del MISE prevedere che i voucher siano erogati, nel periodo 2020-2022, sotto forma di sconto sul prezzo di attivazione (ove presente) e sull'importo dei canoni di connessione. L'operatore dovrà garantire l'erogazione del servizio per almeno un anno, nonché la fornitura dei relativi dispositivi elettronici (CPE) e, per alcune classi di famiglie (con ISEE fino a 20.000 euro) anche un tablet o personal computer, fornito dal medesimo operatore.

4.1. Soggetti beneficiari

19. Potranno beneficiare del voucher:

- A. Famiglie con ISEE al di sotto della soglia 20.000 euro⁵, alle quali sarà erogato un contributo massimo di 500 euro, che consentirà di ottenere, con qualsiasi tecnologia disponibile presso le relative unità immobiliari, servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s e l'acquisizione di un tablet o di un personal computer fornito dall'operatore;
- B. Famiglie con ISEE fino alla soglia di 50.000 euro, alle quali sarà erogato un contributo massimo di 200 euro che consentirà di ottenere, con qualsiasi tecnologia disponibile presso le relative unità immobiliari, servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s;
- C. Imprese, alle quali sarà erogato un contributo di 500 euro fino a 2.000 euro, che consentirà loro di ottenere, rispettivamente, servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s o a 1Gbit/s, in base alla tipologia di rete presente nelle relative sedi. La scelta di attribuire un valore del voucher più elevato per le imprese, rispetto a quello delle famiglie, deriva dalla circostanza che le offerte ai clienti business, attualmente presenti sul mercato, hanno mediamente costi più elevati, a fronte di una maggiore banda minima garantita a tali clienti. Il valore del voucher per le imprese che si collegano ad 1 Gbit/s è variabile in ragione della dimensione delle sedi delle imprese e del numero dei dipendenti, fattori che possono rendere necessario un diverso livello di servizio, in termini di banda simmetrica garantita.

4.2. Condizioni per beneficiare dei voucher

20. I suddetti beneficiari potranno avvalersi del voucher a fronte di un aumento qualitativo dei servizi di connettività, realizzato - sia aderendo ad offerte del proprio attuale fornitore del servizio, stipulando un nuovo contratto o modificando quello esistente, sia rivolgendosi ad un nuovo operatore – secondo le seguenti modalità:

- 1) Passaggio a servizi di connettività NGA ad almeno 30 Mbit/s, nei casi in cui i beneficiari non abbiano ancora alcun contratto a banda ultralarga;
- 2) Passaggio a servizi di connettività fino a 1 Gbit/s, nei casi in cui i beneficiari siano già utenti di servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s.

21. Tuttavia, laddove a servizio dell'unità immobiliare sia presente più di un'infrastruttura a banda ultralarga (ad esempio a 30 Mbit/s, 100 Mbit/s o 1 Gbit/s), il voucher potrà essere erogato soltanto per la sottoscrizione dell'offerta più performante disponibile allo specifico indirizzo civico.

22. Non potranno avvalersi del voucher i beneficiari che intendano effettuare un cambio operatore fra servizi aventi prestazioni analoghe o meri passaggi di intestazione ad altro componente familiare, nella medesima unità immobiliare.

23. Gli operatori, con opportune offerte promozionali, potranno offrire contratti aventi durata superiore ai 12 mesi, in modo che il valore del voucher possa coprire un periodo contrattuale più lungo.

⁵ L'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) è l'indicatore adottato, in Italia, per valutare e confrontare la situazione economica (reddito e patrimonio) dei nuclei familiari, ai fini dell'erogazione di specifici servizi con agevolazioni.

24. A ciascun beneficiario, identificato con un C.F. o Partita Iva, può essere erogato un solo voucher (anche per le imprese multisede è prevista l'erogazione di un solo voucher); verranno pertanto escluse eventuali richieste successive alla prima.

25. Al fine di evitare il rischio che l'erogazione del voucher incida negativamente sulla dinamica concorrenziale tra gli operatori, non è previsto alcun obbligo, da parte del beneficiario, di rimanere vincolato al contratto per il quale è stato beneficiario del voucher. Laddove il beneficiario decida di cambiare operatore, resterà fermo il suo diritto ad utilizzare l'ammontare residuo del voucher per la sottoscrizione di un nuovo contratto. I livelli di connettività, in questo caso, dovranno continuare ad essere almeno quelli in base alla quale il beneficiario aveva ottenuto il voucher.

26. In tutti i casi previsti in precedenza, decorso il periodo di durata del contributo, il contratto stipulato tra operatore e beneficiario si intende risolto, salvo un'espressa volontà contraria manifestata dal beneficiario, previo avviso da parte dell'operatore, nei trenta giorni precedenti alla data di scadenza del contratto ed a condizioni che non dovranno essere peggiorative rispetto a quelle relative al precedente contratto stipulato con il voucher.

4.3. Aree di intervento

27. Il piano voucher è indirizzato a beneficiari presenti su tutto il territorio nazionale. Per garantire la coerenza del Piano con eventuali misure promosse da Regioni o Province autonome, e considerata la limitata disponibilità di risorse rispetto al fabbisogno complessivo, sarà possibile, in base alle esigenze espresse da tali enti, introdurre per alcuni territori ulteriori criteri ai fini dell'individuazione dei beneficiari, ad esempio dando priorità all'obiettivo di aumentare la coesione sociale delle famiglie ed imprese situate in aree territoriali più svantaggiate, Comuni montani o aree interne. Non sarà, in ogni caso, applicato alcun criterio di selezione che comporti una discriminazione non giustificata tra gli operatori presenti sul mercato.

28. Le Regioni/Province autonome che, in base a precedenti comunicazioni, hanno espresso l'intenzione di prevedere ulteriori criteri per l'allocazione dei voucher di incentivo alla domanda a famiglie e imprese, specificando l'elenco dei comuni oggetto di intervento, sono riportate nella tabella seguente. In occasione della consultazione pubblica del presente documento risulta necessario acquisire i dettagli circa la proposta dei criteri aggiuntivi.

Tabella 2 – Possibili ulteriori criteri voucher

Regione/Provincia Autonoma	Ulteriori criteri per Famiglie (Si/No)	Ulteriori criteri per Imprese (Si/No)
Emilia-Romagna	Si	Si
Friuli-Venezia Giulia	Si	Si
Lazio	Si	Si
Liguria	Si	No
Toscana	Si	Si
Umbria	Si	Si

4.4. Risorse economiche

29. Le risorse economiche disponibili per l'intero Programma voucher sono pari a circa 923,2 milioni di euro che saranno ripartite tra i diversi soggetti beneficiari come di seguito indicato.

- Famiglie di tipologia A (ISEE al di sotto della soglia di 20.000 euro): erogazione pari a 86.542.816 euro che potrà soddisfare 173.086 Famiglie A beneficiarie;
- Famiglie di tipo B (ISEE fino alla soglia di 50.000 euro): erogazione pari a 320.927.954 euro che potrà soddisfare 1.604.640 Famiglie B beneficiarie;
- Imprese: erogazione pari a 551.777.070 euro che, in base alla disponibilità di rete presente nelle relative sedi, sarà suddivisa in 114.617.127 euro, che si stima interesserà 229.234 imprese per raggiungere la connettività ad almeno 30 Mbit/s e in 401.159.943 euro, che potrà soddisfare 200.580 Imprese, per raggiungere la connettività a 1 Gbit/s.

30. Le Tabelle che seguono riassumono le risorse economiche, il numero dei potenziali beneficiari anche in base alla suddivisione regionale delle risorse disponibili.

Tabella 3 – Beneficiari e risorse

Tipologia Beneficiari	Risorse Allocate (euro)	Beneficiari (nr.)
Famiglie A (connessione 30 Mbit/s + Tablet/PC)	86.542.816	173.086
Famiglie B (connessione 30 Mbit/s)	320.927.954	1.604.640
Imprese	515.777.069	429.814
<i>di cui imprese C (30 Mbit/s)</i>	<i>114.617.126</i>	<i>229.234</i>
<i>di cui imprese D (1 Gbit/s)</i>	<i>401.159.943</i>	<i>200.580</i>
TOTALE	923.247.839	2.207.540
<i>di cui Famiglie</i>	<i>407.470.770</i>	<i>1.777.726</i>
<i>di cui Imprese</i>	<i>515.777.069</i>	<i>429.814</i>

Tabella 4 – Risorse economiche per regione

Regioni	Famiglie Tipologia A (connessione 30 Mbit/s + Tablet/PC) (Euro)	Famiglie Tipologia B (connessione 30 Mbit/s) (Euro)	Imprese Tipologia C (30 Mbit/s) (Euro)	Imprese Tipologia D (1 Gbit/s) (Euro)	Totale (Euro)
ABRUZZO	3.769.260	13.977.600	4.992.000	17.472.000	40.210.860
BASILICATA	2.966.791	11.001.794	3.929.212	13.752.243	31.650.041
CALABRIA	6.542.221	24.260.610	8.664.504	30.325.763	69.793.097
CAMPANIA	16.122.575	59.787.575	21.352.705	74.734.468	171.997.324
EMILIA-ROMAGNA	1.876.777	6.959.680	2.485.600	8.699.600	20.021.657
FRIULI-VENEZIA GIULIA	667.473	2.475.200	884.000	3.094.000	7.120.673
LAZIO	2.280.804	8.457.936	3.020.692	10.572.420	24.331.852
LIGURIA	861.826	3.195.920	1.141.400	3.994.900	9.194.046
LOMBARDIA	3.574.907	13.256.880	4.734.600	16.571.100	38.137.487
MARCHE	1.016.915	3.771.040	1.346.800	4.713.800	10.848.555
MOLISE	1.785.681	6.621.867	2.364.952	8.277.334	19.049.834
PIEMONTE	2.534.435	9.398.480	3.356.600	11.748.100	27.037.615
PUGLIA	12.203.686	45.255.103	16.162.537	56.568.879	130.190.205
SARDEGNA	6.957.572	25.800.863	9.214.594	32.251.079	74.224.107
SICILIA	17.303.961	64.168.526	22.917.331	80.210.657	184.600.475
TOSCANA	2.161.435	8.015.280	2.862.600	10.019.100	23.058.415
PROV. BOLZANO	453.489	1.681.680	600.600	2.102.100	4.837.869
PROV. TRENTO	304.289	1.128.400	403.000	1.410.500	3.246.189
UMBRIA	820.599	3.043.040	1.086.800	3.803.800	8.754.239
VALLE D'AOSTA	170.795	633.360	226.200	791.700	1.822.055
VENETO	2.167.324	8.037.120	2.870.400	10.046.400	23.121.244
TOTALI	86.542.816	320.927.954	114.617.126	401.159.943	923.247.839

5. Processo di erogazione dei voucher

31. Il MISE affiderà ad Infratel Italia, soggetto attuatore della Strategia italiana per la banda ultralarga, le attività relative alla realizzazione e tenuta del Portale per la registrazione degli operatori e delle relative offerte commerciali, le verifiche rispetto a quanto dichiarato dagli operatori e dagli utenti beneficiari, le procedure relative ai rimborsi da riconoscere agli operatori.

32. Infratel Italia pubblicherà sul proprio sito istituzionale un manuale operativo contenente le istruzioni relative agli adempimenti tecnici richiesti agli operatori.

5.1. Convenzione tra Infratel Italia e gli operatori

33. Ciascun operatore, prima di avviare l'erogazione, dovrà sottoscrivere con Infratel Italia un'apposita Convenzione con la quale si impegnerà a:

- i. Offrire i livelli di servizio definiti nel Decreto Ministeriale e autorizzati nella Decisione della Commissione europea;
- ii. Inviare a Infratel Italia l'offerta commerciale aggiornata per i potenziali beneficiari del voucher;
- iii. Accedere correttamente al portale messo a disposizione da Infratel Italia;
- iv. Acquisire apposita richiesta del beneficiario/persona fisica corredata dalla copia del proprio documento di identità in corso di validità e da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che il valore dell'ISEE relativo al nucleo familiare di cui fa parte non supera i 20.000 euro ovvero 50.000 euro e che i componenti dello stesso nucleo, per la medesima unità abitativa, non hanno già usufruito del contributo;
- v. Prevedere specifici contenuti contrattuali nei rapporti con i beneficiari omogenei rispetto alle previsioni del presente documento di consultazione;
- vi. Acquisire apposita richiesta del beneficiario/impresa corredata dalla documentazione che attesti la rispondenza ai requisiti di accesso al voucher;
- vii. Inserire nel portale il verbale di consegna firmato dal beneficiario, da cui emerga l'avvenuta attivazione del servizio e, ove previsto, l'avvenuta consegna del tablet o personal computer, nonché il documento di attestazione del livello di servizio misurato;
- viii. Comunicare correttamente le caratteristiche e procedure relative alla presente misura ai potenziali beneficiari e l'esistenza del diritto di prosecuzione dell'abbonamento alle stesse condizioni contrattuali allo scadere del periodo coperto dal voucher.

34. Di seguito viene descritto, nel dettaglio, il Processo di erogazione dei voucher nonché tutte le fasi ad esso propedeutiche.

5.2. Portale

35. Infratel Italia svilupperà un portale online al fine di gestire:

- i. L'accreditamento degli operatori interessati;
- ii. I processi di valutazione ed erogazione dei voucher;
- iii. La gestione dei controlli a campione da parte di Infratel Italia e dei flussi informativi verso enti di controllo esterni;
- iv. La reportistica per il monitoraggio della misura;
- v. La produzione di dati per la pubblicazione sui siti istituzionali MISE/BUL/Infratel Italia.

5.3. Accredimento degli operatori

36. La fase di accreditamento vede coinvolti gli operatori interessati ed Infratel Italia, nelle diverse fasi di seguito indicate.

Fase 1 – L’operatore che intende offrire i servizi di connettività nell’ambito del Piano voucher, provvederà a creare la propria utenza sul portale messo a disposizione da Infratel Italia, richiedendo in questo modo l’accesso al sistema e sottoscrivendo un’apposita convenzione con Infratel Italia.

Fase 2 – L’operatore accederà autenticandosi al portale, nel quale potrà richiedere l’accesso al servizio voucher, iscrivendosi ad apposito elenco.

Fase 3 – L’operatore, accedendo la prima volta al servizio voucher, dovrà compilare un modulo nel quale inserirà i propri dati e provvederà a caricare la documentazione prevista dal Manuale operativo per poter accedere al servizio stesso, dichiarando, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei titoli necessari per l’erogazione dei servizi di comunicazione, nonché che le offerte commerciali proposte ai beneficiari del contributo risultano conformi ai livelli di servizio richiesti. L’operatore è tenuto inoltre a dichiarare, sotto la propria responsabilità, che le offerte commerciali sono, per l’aspetto relativo ai servizi di connessione, le medesime o migliorative, sotto il profilo della durata, dei servizi e dei prezzi offerti, rispetto a quelle rivolte per gli stessi livelli di servizio alla generalità degli utenti, nonché che gli eventuali dispositivi abbinati all’offerta, tablet o personal computer, soddisfino i requisiti minimi previsti. L’operatore si impegnerà, infine, a garantire l’aggiornamento sistematico nel portale delle eventuali successive modifiche apportate a dette offerte.

Fase 4 – Infratel Italia, dopo aver riscontrato la regolarità dei dati e documenti inseriti dall’operatore, provvederà alla sua attestazione sul servizio, richiederà eventuali integrazioni oppure ne rifiuterà la richiesta. In caso di esito positivo, l’operatore così profilato sarà riconosciuto dal sistema come “utente master”, e sarà pertanto accreditato. Gli utenti master potranno a loro volta autorizzare altri utenti (“utenti di secondo livello” della medesima società) all’accesso al servizio voucher, fino a un massimo di 10 utenti per società.

5.4. Richiesta ed erogazione del voucher

37. I soggetti coinvolti nella fase della richiesta di erogazione dei voucher sono i beneficiari, gli operatori ed Infratel Italia, nell’ambito delle attività di seguito dettagliate. Si precisa che i beneficiari si interfaceranno direttamente con gli operatori e non con Infratel Italia.

A) CONFIGURAZIONE RISORSE ALLOCATE

Fase 1 – Infratel Italia provvederà ad indicare sul portale le risorse economiche da rendere disponibili ai beneficiari, aggiornando con cadenza giornaliera i livelli di spesa delle risorse stanziare. Tali risorse saranno suddivise per regione e tipologia di beneficiari. Il portale permetterà, in corso d’opera, la rimodulazione (riallocazione) delle risorse tra le varie tipologie (famiglie e imprese) di una stessa Regione, ma non tra differenti Regioni, in caso di esaurimento delle domande da parte di una tipologia di beneficiari.

B) EROGAZIONE

Fase 2 – Il beneficiario farà richiesta ad un operatore accreditato al servizio voucher, di usufruire del voucher; tale richiesta potrà avvenire attraverso uno qualsiasi dei canali di vendita messi a disposizione dall’operatore.

Fase 3 – L’operatore, accedendo al servizio voucher front-end del portale messo a disposizione da Infratel Italia, potrà visualizzare se il beneficiario sia nelle condizioni di poter usufruire del voucher valutandone

la disponibilità (valutazione della capienza delle risorse economiche). A tal riguardo, sono previsti anche dei cruscotti a beneficio dell'utenza.

Fase 4 – In caso di disponibilità delle risorse l'operatore dovrà raccogliere e inserire sui propri sistemi tutte le informazioni necessarie all'attivazione dell'offerta (es. codice fiscale ed estremi del documento d'identità del beneficiario, copia del contratto stipulato con il beneficiario, dichiarazione relativa al valore dell'ISEE del nucleo di appartenenza, laddove richiesto).

Fase 5 – Con frequenza giornaliera gli operatori (attraverso il servizio voucher front-end) invieranno ad Infratel Italia le movimentazioni (prenotazioni, disdette di prenotazioni, attivazioni e cessazioni) relative ai voucher avvenute nella giornata. L'invio di tali informazioni avverrà tramite le funzionalità messe a disposizione nel servizio voucher front-end.

Fase 6 – L'operatore avrà a disposizione 60 giorni per trasformare una richiesta dallo stato di "prenotato" allo stato di "attivato". Il passaggio di stato avverrà solo dopo l'attivazione del servizio con cui si attesta la velocità di connessione nell'utenza indicata in fase di prenotazione, registrata dall'operatore attraverso il portale con la trasmissione del verbale di consegna firmato dal beneficiario, da cui emerga l'avvenuta attivazione del servizio nonché del documento di attestazione del livello di servizio misurato.

Infratel Italia, in maniera automatica (Servizio voucher back-end) effettuerà controlli sui dati ricevuti sia di natura formale (corretta composizione/ricezione dei dati) che qualitativa (beneficiari che non possono, per qualsivoglia motivo, beneficiare dell'offerta). Tali invii avranno, inoltre, come risultato il riallineamento degli importi delle risorse tra le seguenti categorie ("contenitori"):

- **Impegnabile**: importo totale delle risorse disponibili, segmentato per Regione/Tipologia utenti, considerando anche i criteri territoriali indicati dalle Regioni stesse;
- **Impegnato**: importo prenotato, non più nella disponibilità, ma che potrebbe rientrare nell'Impegnabile a seguito di controlli o in caso di superamento del termine temporale previsto (es. 60 giorni dalla prenotazione);
- **Attivato**: importo delle risorse attivate, relative alla consegna del servizio al Beneficiario, attestata dal verbale di consegna firmato dal beneficiario e dal documento di attestazione del livello di servizio misurato;
- **Erogato**: importo erogato all'operatore (potrebbe rientrare nell'Impegnabile anche parte dell'erogato, ad es. nel caso di operazioni di cessazione), dopo i controlli a campione effettuati.

Fase 7 - Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, in caso di esito positivo dei controlli di cui al punto successivo C) *Attività di controllo*, Infratel Italia liquiderà, direttamente sul conto dedicato dell'operatore, l'ammontare totale del contributo per ciascun beneficiario, attraverso l'erogazione in 12 rate mensili all'operatore, al netto di una trattenuta del 5%, a garanzia del corretto svolgimento delle attività di erogazione del servizio ai beneficiari. L'importo trattenuto a titolo di garanzia sarà versato all'operatore alla scadenza dei 12 mesi dalla data di attivazione di ciascun beneficiario.

Fase 8 – Infratel Italia renderà disponibile, per ogni singolo operatore, sul portale la situazione aggiornata della disponibilità delle risorse, in modo che gli operatori possano attivare i servizi richiesti.

C) ATTIVITA' DI CONTROLLO

Fase 9 - Infratel Italia, per conto del MISE, anche in collaborazione con le competenti autorità, procederà alla verifica a campione della sussistenza dei requisiti necessari per beneficiare del contributo, nonché della veridicità e correttezza delle offerte commerciali dei fornitori di servizi di connessione a banda

ultralarga, anche al fine di notificare gli esiti di tali verifiche alle autorità competenti. Saranno effettuati controlli a campione sulle attivazioni di ogni mese.

Fase 10 – Gli operatori forniranno, tramite il portale la documentazione raccolta in fase di stipula e durante le successive fasi, per ogni singolo contratto richiesto.

Fase 11 – I beneficiari nei confronti dei quali venga accertata l'insussistenza dei requisiti decadranno dal beneficio loro riconosciuto e saranno assoggettati alle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento.

Fase 12 – In caso di richieste di recesso da parte dei beneficiari avvenute entro 12 mesi dall'attivazione, motivate da evidenti disservizi o capacità di download ridotta rispetto al valore previsto dall'offerta oggetto del voucher, l'operatore sarà tenuto a rimborsare ad Infratel Italia l'intero voucher ed a versare a titolo di penale un importo pari al 20% del valore del voucher conseguito.